

IL NUOVO
governo

L'INTERVISTA

Il capogruppo Pdl
alla Camera analizza
l'inedito esecutivo



SOTTOSEGRETARI

«Saranno chiamati
i più bravi: Paniz
e Giorgetti lo sono»

Giorgio Gasco

MESTRE

La responsabilità c'è, non ha caso lo ha definito governo di "pacificazione nazionale". Ma il veneziano Renato Brunetta, presidente dei parlamentari del Pdl, non ha ritirato lo stato d'allerta. Vede il Pd ancora «assatanato» di potere, nonostante «abbiano fatto il pieno di cariche istituzionali». Ma lo sappiano i democra-
t, «non si sognino di porre veti a Berlusconi» che punta alla presidenza della Convenzione per le Riforme. Perché, «non abbiamo l'anello al naso». Brunetta, poi, non esclude un'informata di sottosegretario targati Nordest per riequilibrare la presenza del Pdl nelle stanze governative.

Onorevole Renato Brunetta, il governo della "pacificazione nazionale" durerà 18 mesi o anche di più?

«Per me è un governo di legislatura, stabilire una scadenza non è cosa seria. Naturalmente la durata di un esecutivo dipende dalla sua capacità di governare: rispondere ai problemi, fare le riforme, realizzare il programma che ha ideato. Insomma, di avere un'anima. Se invece il governo comincia ad essere conflittuale fin dal primo giorno a bloccarsi su decisioni e riforme... meglio tornare a votare».

Certo che è un esperimento innovativo, ma anche pericoloso.

«Le grandi coalizioni non sono una novità, neppure per l'Italia dove di fatto si sono costituite nella prima Repubblica e anche con il governo Monti solo che quest'ultimo aveva un'impronta tecnica e la grande coalizione era solo nella maggioranza. Occorre avere lo spirito giusto, ma su questo nutro qualche dubbio».

Non si fida del Pd?

«Noi abbiamo aderito con grande senso responsabilità, spero altrettanto dal Pd. Prima Bersani si rivolgeva a noi escludendo qualunque accordo; poi sono passati agli insulti; poi ineffabili loro esponenti ci hanno martellato con dichiarazioni inaccettabili: penso a tale Puppato, che non so chi sia o cosa abbia fatto, che si vergognava all'ipotesi di essere nel governo insieme al sottoscritto... è stata accontentata, lei».

Problema già evidente con il caso Imu.

«Appunto. E pensare che gli

ALLEATI

Tale Puppato
non voleva essere
al governo con me
Accontentata, lei

Brunetta: la sinistra è assatanata di potere No a veti su Berlusconi

«Va accolta l'offerta di Silvio a presiedere la Convenzione delle riforme»



CAPOGRUPPO Il veneziano Renato Brunetta guida i deputati del Pdl

LA PROPOSTA DEL LEGHISTA

Tosi: finanziamento pubblico a imprese in crisi

VERONA - «Se la Lega riuscisse a riavere le somme per il finanziamento pubblico ai partiti sarebbe bene le desse ai cittadini e alle imprese in difficoltà». È la proposta del segretario nazionale della Lega Veneta, Flavio Tosi. «Questo sarebbe un modo - ha aggiunto il sindaco di Verona - di riabilitare il movimento che, dai casi di Belsito dei diamanti, delle spese di Renzo Bossi eccetera ha avuto un danno d'immagine enorme».

Il leghista non ha mancato di giudicare il nuovo governo Letta sorretto da Pd, Pdl e Scelta Civica. «Nella sua relazione alle Camere - ha spiegato Tosi, il premier ha

accordi erano chiari: abolizione della tassa sulla prima casa e sui terreni agricoli e la restituzione di quella pagata nel 2012. Ci sembrava che l'apertura di Letta sulla sospensione dei pagamenti a giugno in attesa di una riforma complessiva di un'imposta insopportabile, fosse un punto di arrivo. Invece, il giorno dopo la fiducia alla Camera autorevoli esponenti del Pd (Franceschini e Delrio) dicono il contrario...».

Però avete votato ugualmente la fiducia al Senato nonostante Berlusconi abbia chiarito: via l'Imu ho non appoggiamo il governo.

«Perché siamo responsabili, anche se la nostra responsabilità non è infinita».

Imu, ma anche la Convenzione delle Riforme, versione rivista e corretta della Bicamerale, anzi al plurale, eterna delusione italiana. Berlusconi vuole la presidenza.

«Bersani l'aveva proposta al Pdl, offerta ripetuta da Letta con totale partecipazione del Capo dello Stato. E invece, quando onestamente Berlusconi si offre con grande atto di generosità, apriti cielo... Si vuole una grande coalizione? Sì. Ma una grande coalizione nella quale noi portia-

mo i voti e loro si prendono tutto? Hanno i presidenti di Camera e Senato, il presidente della Repubblica è notoriamente un uomo di sinistra, hanno preso il premier, nel governo hanno un numero di ministri superiore al nostro... Bé, non abbiamo l'anello al naso».

Un voto preventivo al governo?

«Non mi piace questo gioco. Un governo si giudica per quello che fa, non sulle persone».

Quindi, no comment sul ministro veneto Flavio Zanonato?

«L'ho votato».

Avrebbe voluto più ministri veneti? Forse il Nordest è sottostimato

«I territori devono essere certamente rappresentati, con competenza e di settore...»

E anche di strategia geografica.

«Ovviamente. Ma io sono perché il governo rappresenti tutto il Paese».

Ora c'è la partita dei sottosegretari, dei presidenti delle commissioni e anche dei vice-ministri. Il Pdl chiederà un riequilibrio rispetto alla presenza al governo?

«Ci deve essere un giusto equilibrio territoriale, ma al servizio del Paese. Un riequilibrio rispetto alla squadra di governo? Certamente sì, anche se non so se ci riusciremo perché gli amici della sinistra sono assatanati di potere. Mentre noi siamo più sensibili ai programmi».

Sono sufficienti 40 sottosegretari come vorrebbe il premier?

«L'esecutivo Monti aveva un numero limitato di sottosegretari, e la vita parlamentare era fortemente condizionata dall'assenza del governo: spesso le commissioni hanno dovuto sospendere i lavori. Siamo attenti a queste restrizioni demagogiche e populiste».

La voce veneta del Pdl si farà sentire? Stando ai fatti, è qui che il vostro partito ha fatto segnare uno dei migliori risultati elettorali,

«Eccome...».

Si parla di una riconferma per Alberto Giorgetti che è stato sottosegretario all'Economia nel governo Berlusconi. E si parla anche dell'esterno Maurizio Paniz, il bellunese non rieletto in Veneto.

«I migliori troveranno collocazione. E questi due nomi sono tra i migliori e i più bravi».

© riproduzione riservata

RIEQUILIBRIO

Necessario
calibrare i ruoli,
il Veneto
si farà sentire

I PAPABILI

Niente nomi, ma il profilo tracciato sembra corrispondere a quello di Costa o Mainardi

APPELLO presidenti delle tre Confindustria del Nordest (Zuccato per il Veneto nella foto, Calligaris per il Friuli Venezia Giulia e Mazzalai per il Trentino Alto Adige) chiedono al ministro Lupi la nomina di un sottosegretario "nostrano"



Infrastrutture, Confindustria: un sottosegretario del Nordest

I tre presidenti regionali: «Questo è un nodo strategico per il Paese, serve un uomo del territorio»

Daniela Boresi

VENEZIA

Il Nordest delle infrastrutture è un nodo strategico. Attorno a questo territorio ruotano una fitta rete autostradale in completamento, porti (con l'apertura del secondo canale di Suez la stessa Europa chiede che il passaggio verso il Nord trovi varchi adeguati), aeroporti, rete ferroviaria, corridoi per l'Alta velocità/Alta capacità. Una partita che si gioca tutta nei prossimi anni e che pone il Nordest in una posizione quanto meno delicata:

"perdere il treno delle opportunità significa essere tagliati fuori". Il tessuto economico non se lo può permettere, tanto che i tre presidenti di Confindustria hanno scritto al premier Enrico Letta affinché vi sia tra i sottosegretari al ministero delle Infrastrutture, retto da Maurizio Lupi (Pdl), un rappresentante di questo territorio. Roberto Zuccato, presidente di Confindustria Veneto, Alessandro Calligaris (Friuli Venezia Giulia) e Paolo Mazzalai (Trentino Alto Adige) non fanno nomi, ma tracciano un identikit ben preciso. Visto che il

Nordest è destinato ad essere sempre più un'area logistica fondamentale per il Paese per la dimensione economica che rappresenta, ma soprattutto per il ruolo che la Commissione Europea gli ha assegnato, merita di essere rappresentato da persona che non solo abbia un alto profilo tecnico, ma che abbia anche gli agganci sufficienti per relazionarsi con il resto d'Europa. «Non vogliamo fare alcun nome, diciamo solo che il Nordest, vera e propria "piattaforma logistica" centrale per i collegamenti internazionali dal Mediterraneo, ver-



MINISTRO

Maurizio Lupi
(Pdl)

so Est e verso Nord, ha necessità di poter contare su una persona che ben conosca le problematiche del territorio - sottolinea il presidente di Confindustria Veneto, Roberto Zuccato - Di infrastrutture se ne è parlato tanto e visto il limite posto dalle risorse economiche, bisogna concentrarsi su opere fondamentali, sfruttando la capacità di attrarre anche capitali privati internazionali». Punto nodale, questo, per gli imprenditori: la finanza di progetto può diventare un percorso interessante per ripartire. «Con la massa di denaro che circola sui mercati se c'è un progetto credibile e all'interno di un piano-Paese, diventa indispensabile dare indicazioni sugli assist più importanti - aggiunge Zuccato - Abbiamo fatto i compiti per casa e li abbiamo fatti anche in maniera eccessiva, abbiamo dimostrato di essere un Paese che sa dialogare a livello internazionale. Credo sia arrivato il momento di fare un'azione coordinata». Gli imprenditori chiedono competenze tecniche, capacità di elaborare soluzioni e quel respiro internazionale per aprire i canali necessari alla competizione. Identikit che ben si attagliano a figure come quelle di Paolo Costa, presidente dell'Autorità portuale di Venezia, che in passato è stato presidente della Commissione per i trasporti e il turismo della Ue. O Bortolo Mainardi, commissario dell'Alta velocità per il Nordest. Entrambi portatori di quelle competenze che potrebbero aiutare il Nordest a colmare quei "deficit infrastrutturali" che per gli imprenditori sono noti da decenni e che necessitano di "un segnale di grande attenzione da parte del Governo ad un'area che ha un sistema aeroportuale di primo livello, porti facilmente integrabili, un sistema ferroviario rafforzabile attraverso l'alta capacità ed il collegamento con i grandi corridoi verso est e soprattutto verso nord".